

INTERROGAZIONE URGENTE

Al Presidente del Consiglio Regionale
Prof. Onofrio INTRONA

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Nichi VENDOLA

All'Assessore al Welfare – Lavoro
Dott.ssa Elena GENTILE

Oggetto: Definitiva trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale “Fondazione di partecipazione” della Scuola Materna Tommaso Caputo di Tricase ex IPAB.

PREMESSO CHE:

1. con determina dirigenziale n.283 del 5.03.2012 pubblicata sul BURP n.43, la dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari opportunità dott.ssa Anna Maria Candela accoglieva l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Fondazione del Commissario straordinario dell'IPAB “Scuola Materna Tommaso Caputo” con sede in Tricase;
2. con la stessa determinazione si approvava la proposta del nuovo atto costitutivo e del nuovo statuto della “Fondazione di partecipazione Tommaso Caputo” ai sensi dell'art.11 comma 3 del R.R. 1/2008;
3. con determina dirigenziale n.376 del 5.04.2012 pubblicata sul BURP n.50, la precedente determinazione n.283 veniva revocata in autotutela per non precisate esigenze di approfondimenti, si cita testualmente, atti a pervenire alla piena condivisione con l'IPAB dei contenuti statutari previsti nella proposta di statuto e atto costitutivo;
4. con nota del 23.06.12 -posta in entrata 2.7.12, protocollo n.0010666 del 5.7.12-, il Commissario Straordinario della Scuola Materna Tommaso Caputo Dr. Luigi Lecci adottava l'Atto Costitutivo e lo Statuto della istituenda Fondazione;
5. con nota prot.n.12383 del 3.8.12 -quindi oltre il termine previsto-, il Sindaco del Comune di Tricase suggeriva tre modifiche relative agli artt. 13, 16 e 23. Con la prima, rimarcava la discrasia tra istituzione di diritto privato e la nomina pubblica dei componenti del CdA, con ciò calpestando di fatto il dettato dell'art.1 comma 1-bis della Lg.241/1990. Con la seconda chiedeva inspiegabilmente che il Presidente fosse scelto tra i rappresentanti dei soci. Con la terza chiedeva l'abrogazione di una norma -perché da lui non compresa;
6. in data 24.08.12, in Bari, si teneva un incontro nel quale la Dr.ssa A.M. Candela, per la Regione Puglia, recepiva l'intenzione di “*rendere relativamente più importante il ruolo dei vecchi soci*” ed in ragione di ciò elaborava una nuova proposta di Statuto;
7. con nota del 28.08.12, la Dr.ssa A.M. Candela rimetteva nuova bozza dello Statuto della costituenda Fondazione, così come rielaborata dalla struttura regionale con l'ausilio dell'Avv.Gianni Rotondi, e chiedeva all'Amministrazione Comunale di esprimere eventuali osservazioni “*che tuttavia non ne pregiudichino la ragionevolezza*”;
8. con nota del 25.10.12 prot.n.0016836, il Sindaco di Tricase allegava un parere legale, a sostegno delle proposte di emendamento;
9. con nota del 27.10.12 -posta in entrata 31.10.12 e prot.n.0017555 del 6.11.12-, il Commissario Straordinario della Scuola Materna Tommaso Caputo Dr. Luigi Lecci inviava nuova bozza dello Statuto, chiedendo all'A.C. di esprimere il parere entro il termine di trenta giorni dalla ricezione;

CONSIDERATO CHE

a tutt'oggi nulla risulta essere stato fatto per pervenire ad una definitiva trasformazione da IPAB in persona giuridica di diritto privato o in azienda pubblica di servizi alle persone, così come norma l'art.2 comma 1 della L.R.15/2004, che peraltro detta i tempi che sono stati abbondantemente disattesi,

SI INTERROGANO

il Presidente della Giunta Nichi Vendola e l'Assessore al Welfare e Lavoro Elena Gentile per chiedere

quali sono i motivi di pubblico interesse sopravvenuti, ovvero quale mutamento della situazione di fatto o quale nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, sia sotteso alla revoca della pubblicazione dello Statuto?;

quali sono le esigenze di approfondimenti atti a pervenire alla piena condivisione con l'IPAB dei contenuti statutari?;

se il Presidente e l'Assessore competente condividono la discrasia rilevata nel parere del Sindaco di Tricase tra istituzione di diritto privato e nomina pubblica dei componenti?;

se il Presidente e l'Assessore competente condividono la nozione di interesse pubblico, come individuata nel parere legale, ovvero come tutela di coloro che "in quanto provenienti dalla ex IPAB hanno fattivamente contribuito alla meritoria attività perseguita dalla costituenda Fondazione"?

se il Presidente e l'Assessore competente condividono l'esigenza espressa nel parere legale che, in ragione di una "continuità dell'opera svolta dall'ex IPAB che si dovrà perpetuare, quindi anche mediante la partecipazione dei soggetti ad essa associati all'interno del nuovo soggetto giuridico costituendo", conclude perché siano annoverati "*tra i soci semplici della costituenda Fondazione tutti coloro che rinvergono dalla compagine associativa dell'IPAB*"? Tutto questo, considerando che con provvedimento del 2010, la Giunta Regionale aveva "*ritenuto necessario ed urgente nominare un Commissario Straordinario (...) al fine di garantire la continuità didattica all'anno scolastico 2009-2010, assicurando la gestione dell'Ente nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione*". Se pertanto condivide il privilegio di coloro che "*in quanto provenienti dalla ex IPAB hanno fattivamente contribuito alla meritoria attività perseguita dalla costituenda Fondazione*" ovvero di quei soggetti che la stessa Regione ha sollevato dai compiti per la necessità di garantire la continuità didattica?

se il Presidente e l'Assessore competente condividono l'impostazione del parere legale per cui la transitorietà e la caratterizzazione politica connota i rappresentanti dei genitori e della Regione e non quella dei rappresentanti del Comune?

Ed in ultimo, se la Regione Puglia ritenga opportuno mettere in atto tutte le azioni di sua competenza al fine di ridare trasparenza ad una gestione da tempo tormentata da decisioni prese da presidenti o commissari che quasi mai hanno saputo ascoltare le giuste aspettative che i cittadini di Tricase speravano di veder realizzarsi in una struttura che invece da decenni è stata di riferimento per i servizi erogati con amore e dedizione ai bambini ed alle famiglie di tutto il circondario dalle non dimenticate Suore d'Ivrea tricasine.

Salvatore Negro